

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 - 31 gennaio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 25/01/2016 Pagina: /

I lavori di Publiacqua modificano la viabilità in centro da mercoledì a venerdì

di Monica Campani

Da mercoledì 27 a venerdì 29 gennaio cambiano gli accessi a Corso Mazzini a Figline. I lavori alla rete idrica e fognaria sono in via Forese

Lavori di Publiacqua alla rete fognaria e idrica di via Forese: cambia la viabilità in centro a Figline da mercoledì 27 a venerdì 29 gennaio.

Le auto che dal centro vogliono dirigersi verso sud dovranno percorrere piazza Dante, via Fabbrini, via Santa Croce, via Frittelli ed immettersi sulla SR 69 all'altezza di via Gramsci. Sarà invece consentito l'accesso al centro da piazza XXV Aprile.

Restano valide anche le precedenti disposizioni al traffico, in particolare le modifiche alla circolazione stradale in via Castelguinelli, via San Domenico, via Oberdan e corso Mazzini. In questo caso l'ordinanza (valida fino al 25 gennaio) prevede l'istituzione del divieto di transito in corso Mazzini all'altezza dell'intersezione con via Bianchi, ma potranno transitare autovetture, motoveicoli, ciclomotori e autorizzati per i veicoli diretti verso piazza Ficino; in via San Domenico revoca del divieto di transito esistente all'intersezione con piazza Serristori e istituzione del senso unico di marcia con direzione consentita da via Oberdan verso piazza Serristori; in via Castelguinelli all'intersezione con via Oberdan divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati e indicazione di strada senza uscita; divieto di transito in via Forese.

Data 25/01/2016 Pagina: /

Aree verdi: continuano i lavori di messa in sicurezza. Adesso attenzione sui giardini pubblici e le scuole

di Monica Campani

Terminati i lavori di abbattimento di alcune piante nella zona Castello a Incisa, nel mese di febbraio prenderanno il via quelli di ristrutturazione nelle aree della Fiera e della Massa, nei giardini pubblici e negli spazi davanti alle scuole. L'invito dell'assessore Cardi ai cittadini: "Invito i cittadini al controllo sulle alberature private"

Continuano i lavori di messa in sicurezza delle aree verdi nel territorio di Figline Incisa iniziati nel mese di dicembre. Dopo l'abbattimento di alcune piante nella zona Castello a Incisa gli interventi proseguiranno a febbraio con particolare attenzione alle scuole e ai giardini pubblici.

Le opere rientrano nel piano comunale di rinnovo e messa in sicurezza delle aree verdi che prevede la rimozione e la sostituzione di alberi pericolanti o considerati pericolosi a causa dell'eccessiva vicinanza a strade, edifici scolastici e abitazioni. Dove è possibile sarà organizzata la sostituzione con nuove alberature.

E se 100 alberi sono stati abbattuti dal gennaio 2014, 700 sono stati ripiantati: a questi si aggiungono oltre 400 arbusti e 800 tra aiuole e fioriture. In questo senso sono appena stati completati gli interventi sulle alberature stradali di Lagaccioni e sulle aiuole del parcheggio di via Del Puglia, a Figline, mentre nelle prossime settimane i lavori proseguiranno lungo via Pertini sempre a Figline e in altre aree verdi di Incisa.

Gli interventi continueranno a febbraio a Incisa: nell'area della Fiera, con la potatura delle alberature, insieme alla risistemazione e alla sostituzione di alcuni arredi e giochi, e in quella della Massa, dove è prevista la ristrutturazione del giardino. Attenzione anche alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle aree verdi davanti alle scuole: i lavori verranno effettuati **all'Istituto comprensivo "Da Vinci" di via Garibaldi a Figline** e alla **scuola primaria della Massa di Incisa**, in entrambi i casi si provvederà a rimuovere i cedri ritenuti pericolosi. Poi gli operai passeranno ai giardini delle **scuole dell'infanzia "Il trenino" e di via Piave**, dove verranno anche sostituite e ampliate le aree giochi. Interventi che sono stati previsti anche per **le scuole dell'infanzia di via Martiri Cavicchi e di Ponte agli Stolli.**

"Continuiamo con il lavoro di attenzione e cura nei confronti delle aree verdi e delle scuole del nostro territorio – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Caterina Cardi -. Un modo per prevenire situazioni di criticità ed evitare di mettere a rischio la sicurezza dei nostri cittadini. Colgo, quindi, l'occasione per ricordare ai cittadini di attivare misure di prevenzione e controllo sulle alberature private, onde evitare di incorrere in sanzioni e, soprattutto, di provocare danni dovuti alla loro potenziale caduta. Mi riferisco, in particolare, alla necessità di far controllare le piante poste lungo le strade esterne ai centri urbani. Ricordo, infatti, che in caso di incidenti dovuti appunto ad alberature private, la responsabilità ricade sul singolo proprietario delle piante".

Cimitero dei Ciliegi o delle barriere?

FIGLINE *Intervento annunciato un anno fa, ma non è mai iniziato*

di PAOLO FABIANI

DOVEVANO essere abbattute le barriere architettoniche e invece sono arrivate anche le transenne. Da parecchi mesi, forse un anno, un 'quadro' del cimitero comunale di Incisa, chiamato dei «Ciliegi» dopo la fusione del Comune con Figline, è interessato da un cantiere aperto per creare un camminamento che consentisse anche ai disabili di recarsi in visita al caro estinto, un intervento iniziato dalle stesse maestranze comunali che si è fermato a metà percorso: «Tutti hanno il diritto di frequentare il cimitero senza incontrare ostacoli – si disse allora –, quindi bisogna eliminare ogni forma di barriere».

INFATTI il progetto prevede un vialetto che colleghi il viale centrale al corridoio che porta ai loculi evitando gli scalini attuali e i



Il cimitero dei Ciliegi dopo un anno è sempre un cantiere «chiuso»

cordoli dei marciapiedi, eliminando poi le scale che portano nell'ala più vecchia del camposanto con una serie di 'scivoli' costruiti secondo le pendenze previste dalle normative vigenti. Il tutto supportato da passamano, ringhiere e pavimentazione perfettamente compatibili con l'ambiente.

QUELLO CHE è stato fatto, è do-

veroso sottolinearlo, è di certo un buon lavoro. Poi hanno messo il classico 'punto e a capo'. Senza che nessuno abbia idea di quando si potrà completare l'opera intrapresa: «C'erano situazioni peggiori da risanare», hanno risposto in Municipio, «e appena possibile si completerà l'intervento».

INTANTO però le transenne de-

limitano l'area dove peraltro c'è del pietrisco che traccia l'inizio del camminamento laterale alle attuali scale che portano alla Cappella (disastrata) del 'cimitero dei Ciliegi'. Per molti anni, decisamente troppi, il camposanto incisano è stato al centro di polemiche per il suo cattivo stato di manutenzione, per il movimento franoso che metteva a rischio anche la stabilità degli stessi loculi (in una galleria si era aperta una parete che mostrava il contenuto funebre), poi l'amministrazione intervenne per la messa in sicurezza di tetti e pareti, venne fatta la rete fognaria. L'amministrazione 'unica' ha quindi provveduto a dare il via al nuovo intervento, che preveda anche la costruzione di altri loculi, mentre il camminamento senza barriere, con il sottofondo in cemento, serve per arginare il movimento franoso. Sempre che venga completato.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 26/01/2016 Pagina: 19

FIGLINE

Lavori Publicacqua in centro: da domani cambia la viabilità

IL COMUNE di Figline e Incisa Valdarno informa che, a causa dei lavori di Publicacqua sulla rete idrica e fognaria di via Forese, saranno cambiati gli accessi al centro di Figline da domani a venerdì 29 gennaio. Le auto che dal centro vogliono dirigersi verso sud dovranno percorrere piazza Dante, via Fabbriani, via Santa Croce, via Frittelli ed immettersi sulla Sr 69 all'altezza di via Gramsci; sarà invece consentito l'accesso al centro da piazza XXV Aprile.

Restano valide anche le precedenti disposizioni al traffico, in particolare le modifiche alla circolazione stradale nelle limitrofe via Castelguinelli, via San Domenico, via Oberdan e corso Mazzini. In questo caso l'ordinanza (valida fino al 25 gennaio) prevede l'istituzione del divieto di transito in corso Mazzini all'altezza dell'intersezione con via Bianchi, ma potranno transitare autovetture, motoveicoli, ciclomotori e autorizzati per i veicoli diretti verso piazza Ficino; in via San Domenico revoca del divieto di transito esistente all'intersezione con piazza Serristori e istituzione del senso unico di marcia con direzione consentita da via Oberdan verso piazza Serristori; in via Castelguinelli all'intersezione con via Oberdan divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati e indicazione di strada senza uscita; divieto di transito in via Forese.

Il Comune di Figline e Incisa invita alla prudenza e alla pazienza per lavori indispensabili ed indifferibili del gestore del servizio idrico.

Data 26/01/2016 Pagina: /

Scatta l'allarme antincendio durante lo spettacolo per bambini, spettatori rimborsati e il comune si scusa

di Glenda Venturini

E' successo domenica scorsa al Teatro della Chiesa del Vivaio di Incisa, dove era in programma uno spettacolo per bambini, cancellato a causa del rumore della sirena, che non è stato possibile spegnere

Non hanno potuto terminare la rappresentazione teatrale per bambini, gli attori della Compagnia Coltelleria Eistein che domenica scorsa avevano in programma "Il principe felice e la rondine d'inverno" al Teatro della Chiesa del Vivaio a Incisa.

A rendere impossibile proseguire, dopo appena un quarto d'ora dall'inizio, è stato l'allarme antincendio, scattato all'improvviso senza che ve ne fosse motivo: l'unica addetta ad aprire il Teatro non era in possesso delle chiavi per accedere al quadro elettrico, e così la sirena ha continuato a suonare incessantemente.

Alla fine, la decisione di rimborsare a tutti la cifra spesa, e annullare lo spettacolo. Malcontento dei bambini e dei genitori, che hanno lamentato anche l'eccessivo freddo all'interno del Teatro, non riscaldato a dovere.

La struttura non è in gestione al Comune di Figline e Incisa, ma l'Amministrazione ha comunque chiesto scusa per l'accaduto, visto che la rassegna teatrale per bambini è curata dal comune. "Ci scusiamo per i disagi, probabilmente dovuti alla nuova gestione del teatro da parte del soggetto proprietario, al quale era stata chiesta la massima attenzione. Purtroppo, nonostante gli sforzi per organizzare un'occasione di divertimento per i bambini, a volte capitano inconvenienti che vanificano l'impegno e prescindono dalle proprie volontà. Ci dispiace molto per i bambini e per i genitori, ma lavoreremo affinché "Nella pancia della balena" possa proseguire con il successo di sempre".

Data 26/01/2016 Pagina: /

Lavori conclusi per gli ascensori della stazione di Figline, manca solo il collaudo: confronto con Rfi per la gestione

di Eugenio Bini

Ormai da alcune settimane i lavori alla stazione di Figline, per l'installazione dei nuovi ascensori, sono conclusi. Manca solo il collaudo: intanto il Comune si confronta con Rfi per la futura gestione. Ma il problema di accesso ai treni non è comunque risolto.

I lavori sono terminati nelle scorse settimane: i due nuovi ascensori sono stati installati nella stazione di Figline. Adesso però regna l'attesa per la messa in funzione.

Il progetto di Rfi ha previsto l'installazione di due ascensori, al binario 1 e nel marciapiede tra i binari 2 e 3, e si è resa necessaria la chiusura di due scalinate. Importo dei lavori 290mila euro, tutti a carico di Rfi che negli anni passati ha realizzato anche la nuova rampa al binario 4 ed i muri di protezione lungo il perimetro urbano della rete ferroviaria.

Lavori conclusi nelle scorse settimane, ma i nuovi ascensori ancora non sono in funzione. "Deve essere effettuato il collaudo" spiega l'assessore Lorenzo Tilli. E nel frattempo prosegue il confronto tra Comune e Rfi per la gestione degli ascensori: il primo anno la competenza è di Rfi, ma per gli anni successivi deve essere trovato un accordo. La società in altre stazioni ha demandato la competenza ai Comuni. Un'ipotesi che rischia di essere costosa e le parti stanno cercando un accordo: "Ci sono stati alcuni incontri recentemente, contiamo di trovare una soluzione" sottolinea l'assessore.

Si tratta di lavori importanti, ma come aveva già sottolineato Tilli, rimane adesso da risolvere il problema di accesso ai treni per le persone con difficoltà motorie. La campagna #vorreiprendereiltreno prosegue, ma i problemi anche in Valdarno persistono: gli scalini e le rampe di accesso alle carrozze rappresentano barriere architettoniche, spesso impossibili da superare.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 27/01/2016 Pagina: 11

Vaccini Meningite, qui non c'è posto Solo a Figline o Borgo, tra un mese

Il nostro test al telefono del Cup. E la risposta arriva dopo un'ora

«**VACCINATEVI**, vaccinatevi, vaccinatevi». Il messaggio della campagna regionale contro la meningite è chiaro e i cittadini lo hanno ben recepito. Tant'è che le richieste sono tante ma l'iter da seguire, ci segnalano, non è sempre semplice. I medici curanti non sono obbligati a tenere e somministrare il vaccino, aderire alla campagna è facoltativo: la scelta è a discrezione del medico di famiglia che, spesso, per quanto riguarda Firenze, non esegue il vaccino contro il meningococco C, il ceppo più temuto perché si tratta di una malattia potenzialmente letale.

«Noi accogliamo i pazienti e li indirizziamo nei presidi della Asl – ci spiega una dottoressa che preferisce non essere citata – abbiamo raccolto l'invito a estendere la vaccinazione a quante più persone possibile ma il punto è che forse dovrebbero incrementare il numero di ambulatori a disposizione per poter accogliere ancora più richieste».



Il cittadino deve fissare l'appuntamento attraverso il Cup. Può chiamarlo, al numero 840 003 003 da telefono fisso o al 199 175 955 dal cellulare dal lunedì al venerdì (7.45-18.30), il sabato (7.45-12.30), o recarsi di persona nei punti designati e, dopo un'ora di attesa (forse un caso sfortunato ma ieri mattina alle 8 i tempi al telefono erano questi) l'addetto dice che a Firenze non c'è più po-

sto. La campagna per la vaccinazione sta andando bene. Ma le opzioni sono Borgo San Lorenzo o Figline Valdarno, tra un mese. Non subito, dunque, e soprattutto lontano. Per qualcuno una soluzione impraticabile.

Non resta che attendere e, come consigliano anche dal Cup metropolitano, ritentare perché le liste con le disponibilità nei presidi più vicini potrebbero arrivare da

un giorno all'altro. Il tempo medio di attesa è comunque di una ventina di giorni.

Poi c'è la questione del pagamento. Ricordiamo che, come scritto sul sito dell'azienda sanitaria di Firenze e su quello della Regione, la vaccinazione, con vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY, è garantita ai residenti e ai domiciliati (per domiciliato si intende il cittadino che ha acquisito il 'domicilio sanitario', ovvero che ha effettuato la scelta del medico) nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria di Firenze ed è offerta gratis ai ragazzi di età compresa tra 11 e 20 anni, anche se mai vaccinati o già vaccinati nell'infanzia, e alle persone nella fascia di età 21-45 anni. Per i nuovi nati la vaccinazione routinaria antimeningococco C si esegue secondo le modalità indicate nel calendario regionale mentre per i soggetti a rischio, perché affetti da determinate patologie, la vaccinazione antimeningococco C è sempre offerta gratuitamente con vaccino tetravalente ACWY.

Elena Marmugi



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 27/01/2016 Pagina: 19

Assedio di lupi, allarme in Valdarno «Arrivano fino alle finestre di casa»

Boom di segnalazioni. I cacciatori: «Lepri divorate nella riserva»

di PAOLO FABIANI

IN VALDARNO cresce la preoccupazione per il numero eccessivo di lupi che ormai si trovano in varie zone del territorio. E non solo nei boschi. Qualche sera fa una signora residente a Rio di Luco ha avvertito dei rumori in cortile e dalla finestra ha visto due lupi che stavano addentando un ca-

priolo. Solo dopo numerose urla da parte di un vicino hanno lasciato la preda tornando verso il bosco. In precedenza un'altra famiglia aveva fatto entrare nel recinto di casa due caprioli che stavano scappando inseguiti da un branco di lupi. Analoghi fatti si sono verificati anche nei pressi di Ponte agli Stolle, frazione di Figline, e Gaville, San Martino: l'elenco sa-

rebbe lungo e il fenomeno è quantomeno anomalo, soprattutto perché fino a un anno fa nessuno ne parlava, perché il lupo è un animale da bosco di montagna. Ora non più. C'è preoccupazione anche da parte degli stessi cacciatori che hanno visto ridurre drasticamente la selvaggina: «Nella riserva di Rio di Luco, gestita dalla ex Provincia e destinata al ripopolamen-

to - commenta Angiolo Merli, presidente della Federcaccia di Reggello -, le lepri sono diventate l'«aperitivo» dei lupi. Non ce n'è più neanche una, si trova solo parte della loro pelle, così come si trovano quelle di cinghialotti e piccoli caprioli. Si salvano i fagiani perché stanno negli alberi, altrimenti sarebbero spariti anche quelli». «Naturalmente i lupi non attaccano l'uomo - aggiunge Merli -, ma quando a sera cominciano ad ululare tutti assieme fanno un po' d'impressione».

SI SALVANO soltanto gli ungulati adulti, quei cinghiali che ormai spadroneggiano ovunque in campagna, e non solo, così come sono sempre più frequenti le incursioni dei caprioli nei centri abitati e spesso causa di incidenti più o meno gravi, così come sono gravi i danni che i cinghiali provocano all'agricoltura. Ai vecchi problemi pertanto adesso si sono aggiunti anche i lupi, che cominciano a far parlare la gente.



Si moltiplicano gli avvistamenti di lupi in Valdarno: i residenti sono sempre più preoccupati



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/01/2016 Pagina: 19

INCISA

C'è rumore: spettatori rimborsati

L'ALLARME antincendio è scattato senza motivo e la Compagnia Coltelleria Eistein non ha potuto terminare la rappresentazione teatrale per bambini al Teatro della Chiesa del Vivaio a Incisa. Nonostante non vi fosse alcun rischio l'addetta del teatro non aveva le chiavi per accedere al quadro elettrico, e la sirena ha continuato a suonare. Così, impossibilitati a portare avanti lo spettacolo, si è deciso di rimborsare a tutti gli spettatori che affollavano la sala.

La struttura non è in gestione al Comune di Figline e Incisa, ma l'amministrazione ha lo stesso voluto chiedere scusa per quanto accaduto a teatro dal momento che la rassegna è curata proprio dal Comune.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/01/2016 Pagina: 19

Torrente Ponterosso Il caso degli argini finisce in consiglio

Figline Valdarno

INTERPELLANZA sullo stato degli argini del torrente Ponterosso di Figline e Incisa, verrà discussa dal parlamentino metropolitano per rispondere ad una richiesta presentata da Riccardo Lazzerini, consigliere di Territori Beni Comuni. Lazzerini fa notare che nel torrente «ci sono dei punti di riparazione sulla via Grevigiana, all'altezza del cimitero delle Cannucce, dove la terra utilizzata per l'intervento non è stata pressata, ed è ribassata di circa venti centimetri». Lazzerini chiede se l'intervento (dopo l'esonazione del 2014) è stato eseguito a regola d'arte.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/01/2016 Pagina: 19

Raccolta rifiuti porta a porta Consegna sacchetti a febbraio

Figline Valdarno

SLITTA a metà febbraio la consegna dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti 'porta a porta'.

Lo slittamento dei tempi da parte di Aer è dovuto soprattutto ad una modifica della composizione del kit, che per il 2016 comprende sacchetti rossi (indifferenziato), blu (multimateriale con codice a barre), marroni (organico) e viola (per pannolini e pannoloni) solo su richiesta. A consegnarli saranno gli stessi operatori di Aer.

Data 27/01/2016 Pagina: /

Referendum abrogativo: il Comitato promotore, "Il Collegio di garanzia lo dichiarerà improcedibile"

di Monica Campani

Giuseppe Ricci e Valerio Bobini, delegati del Comitato organizzatore del Referendum abrogativo della legge regionale sul riordino sanitario, annunciano il ricorso al Tar

Referendum abrogativo della legge regionale sul riordino del servizio sanitario: il Comitato

organizzatore annuncia che "È di queste ore la notizia che sta per essere firmato il verbale con il quale il nuovo Collegio di Garanzia dichiarerà improcedibile il Referendum". I delegati Giuseppe Ricci e Valerio Bobini attendono adesso le motivazione per ricorrere al Tar.

Il percorso per arrivare al Referendum è stato lungo e laborioso fino al mese di luglio dell'anno scorso quando è stato ammesso dal Collegio di Garanzia dopo la raccolta di 55.614 firme in pochissime settimane. Le firme sono state consegnate il 4 Novembre del 2015. (vedi Dossier) (<http://valdarnopost.it/valdarno-dossier/riforma-regionale-del-servizio-sanitario-chiesto-un-referendum-abrogativo>)

Poi l'approvazione della legge. Il Comitato: "In meno di 15 giorni hanno approvato in Giunta uno straccio di proposta di legge ed hanno imposto al consiglio regionale di approvarla in meno di un mese. Per la prima volta in Toscana è stata approvata una legge anti-referendum".

"Ben sapendo che la Corte Costituzionale e lo stesso Statuto, in tali casi, consentono di proseguire il Referendum, Enrico Rossi e l'assessore Stefania Saccardi hanno compiuto 'L'omicidio Politico' del Referendum anticipando la scadenza del precedente Collegio di Garanzia (che aveva ammesso il quesito) e nominandone uno nuovo ad immagine e somiglianza".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 27/01/2016 Pagina: /

Dopo il via libera alla legge regionale sugli scarichi, Movimenti per l'Acqua all'attacco: "I gestori inquinano, gli utenti pagano"

di Glenda Venturini

Martedì 19 gennaio il Consiglio Regionale ha approvato le nuove norme sugli scarichi, che prevedono proroghe di 6 anni per terminare gli interventi di depurazione necessari. "Un provvedimento indecente", secondo i Movimenti per l'Acqua Pubblica

Lo avevano criticato alla vigilia della sua approvazione, continuano a farlo anche dopo il via libera della Giunta Regionale: il provvedimento sugli scarichi non piace al Forum che riunisce i Movimenti per l'Acqua pubblica della Toscana, e al quale aderisce anche il Movimento valdarnese.

"I gestori del servizio idrico hanno ricevuto un regalo: sono ora autorizzati a perpetrare la pratica degli scarichi, anche molto inquinanti, in fiumi, laghi, mare; oltre ad usufruire di una proroga di 6 anni (fino al 2021), per concludere i previsti interventi di depurazione. Dietro la dichiarata volontà di garantire la sicurezza ambientale e la salute dei cittadini, si cela in realtà l'intenzione di tutelare e favorire i primi e veri responsabili di una gestione nefasta e speculativa della depurazione: i gestori idrici, appunto, nemmeno citati nel provvedimento in questione".

I Movimenti per l'Acqua ricostruiscono la vicenda. "Il 31/12/15 scadeva il limite dell'Unione Europe, per adeguare una depurazione insufficiente, mancante o addirittura dannosa. Eppure i gestori hanno fatto tutt'altro che occuparsi di questo; e né Regione né Autorità Idrica Toscana anno controllato o preteso interventi di sorta. Per non dire dei Comuni soci, che sulla questione tacciono. Eppure i gestori hanno riscosso per anni, in bolletta, la quota di depurazione, anche quando questo servizio non era assicurato. E adesso, di nuovo, i cittadini penseranno a pagare anche le multe comminate dall'Europa, per i mancati adeguamenti".

"In questi giorni molti utenti di Publiacqua stanno ricevendo delle fatture con la voce 'D2': una quota per la depurazione, retroattiva di oltre 5 anni, legittimata dalla legge 13, che vuole vanificare gli effetti della sentenza 335/08 della Corte Costituzionale, imponendo il pagamento della tariffa per la depurazione anche soltanto se esiste un progetto degli specifici impianti. Autorizzando gli scarichi, oggi, si vuole di fatto impedire ai cittadini il ricorso alla restituzione della quota depurazione che altrimenti sarebbe illegittima. E in ogni caso, si consente ai gestori di continuare a inquinare impunemente fino al 2021".

Infine la questione delle tariffe: "Nel 2021 scadrà il piano economico finanziario approvato da AIT e arriverà l'ennesima stangata predisposta per gli utenti: i ricavi dei gestori sono destinati a crescere in questi anni del 61%. Oltretutto, senza che aumentino di pari passo gli investimenti: e infatti, fatta la differenza tra ricavi e costi, l'aumento più considerevole è nel guadagno: +145%. Addirittura la quota di profitto, abrogata dal referendum del 2011, cresce del 106%".

"In ultimo - concludono i Movimenti per l'Acqua - il 2021 segna anche la scadenza della convenzione con Publiacqua: il gestore più grande a livello regionale, destinato anzi a diventare gestore unico della Toscana. A quel punto sicuramente parte degli investimenti previsti non saranno stati realizzati, il gestore avrà totalizzato un forte indebitamento che renderà eccessivamente onerosa la ripubblicizzazione del servizio idrico, e ci ritroveremo con la parte privata dell'azienda ancora più forte e rapace negli intenti speculativi e di mero profitto".

Caos posti auto alla stazione, il Pd presenta una mozione: "Valutare soluzioni". I pendolari chiedono di essere ascoltati

di Eugenio Bini

Da anni i pendolari puntano il dito sui problemi quotidiani legati ai parcheggi della stazione. Il Pd presenta una mozione: "Valutare la possibilità di un corrispettivo da chi proviene da altri Comuni". Maurizio Da Re, portavoce dei pendolari, chiede però di rinviare la mozione e di essere ascoltati: "Non è pensabile ripartire da zero".

Parcheggiare l'auto continua ad essere un problema per i pendolari di Figline e si riaccende la discussione. Il Pd ha infatti presentato una mozione che verrà discussa stasera in consiglio comunale. Da anni, infatti, i pendolari chiedono di aumentare i posti auto, ma il problema rimane.

Anche perché, come sottolinea nell'atto di indirizzo il Partito Democratico, a Figline parcheggiano centinaia di utenti che vengono da fuori Comune. E proprio sotto questo aspetto il Pd chiede all'amministrazione di valutare possibili soluzioni "tecniche e politiche per migliorare sia l'accessibilità che l'efficienza dei parcheggi". E ipotizza un contributo da chi è residente negli altri Comuni. I pendolari dal canto loro, chiedono di rinviare la mozione e di essere ascoltati, per trovare soluzioni condivise.

Attualmente - si legge nella mozione - "sono presenti 500 posti auto in Piazza Caduti di Pian D'Albero e 250 in piazza della Libertà: si tratta di un vero e proprio nodo di interscambio tra trasporto su gomma e ferro".

"I parcheggi - prosegue la mozione presentata dalla capogruppo Francesca Farini - sono utilizzati non solo dai pendolari di Figline e Incisa ma anche di Reggello, Castelfranco Piandiscò e Greve, ma sono necessarie continue manutenzioni sia del manto stradale che della segnaletica. Inoltre dalle 8 alle 19 sono congestionati con auto in divieto di sosta e che ostruiscono il passaggio, gravando così su una viabilità già problematica con evidenti disagi sia per i residenti che per i fruitori stessi della stazione".

I posti auto sono quasi totalmente non a pagamento. La mozione chiede così all'amministrazione di trovare

soluzioni per agevolare la fruibilità da parte dei residenti del Comune di Figline e Incisa, anche valutando il corrispettivo per l'utilizzo dei parcheggi per da parte dei residenti di altri Comuni".

"Chiediamo - sintetizza la capogruppo Farini - di trovare delle ipotesi su cui poter poi discutere".

Ma Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, esprime "sorpresa per la mozione del Pd figlinese": "Non è possibile che la questione del parcheggio della stazione riparta da zero, dopo anni di discussione e di proposte concrete, avanzate anche al precedente Consiglio e Amministrazione Comunale di Figline. Cerchiamo di essere costruttivi e concreti - è l'appello di Da Re - chiedo il rinvio della mozione e l'audizione del Comitato Pendolari in Commissione Trasporti, così che si possa fare il punto della situazione del parcheggio e verificare le soluzioni al problema".

Data 27/01/2016 Pagina: /

Bando voucher per le manutenzioni: il Comune proroga al 2 marzo la presentazione delle domande

di Monica Campani

Il bando permette di svolgere attività lavorative occasionali per il Comune di Figline Incisa in cambio di buoni lavoro. In tutto sono 1.000 ore. Ciascun lavoratore selezionato potrà effettuare un massimo di 150 ore

Prorogato al 2 marzo il termine per la presentazione delle domande per il bando Voucher, che permette di svolgere attività lavorative occasionali per il Comune di Figline e Incisa Valdarno in cambio di buoni lavoro.

Il bando mette a disposizione un totale di 1000 ore lavorative, da svolgere in lavori di manutenzioni su aree verdi e strade insieme alle squadre esterne dirette dagli uffici Lavori Pubblici e Ambiente. Ciascun selezionato accederà ad un massimo di 150 ore (corrispondenti ad un massimo di 1500 euro lorde), suddivise in turni settimanali di 36 ore (massimo 8 ore al giorno) che potranno essere svolte anche in giorni festivi, prefestivi e nei fine settimana.

Per poter accedere al bando è necessario essere residenti a Figline e Incisa Valdarno, essere cittadini italiani, cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o cittadino extracomunitario in possesso di permesso di soggiorno di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Tra i requisiti per la partecipazione – oltre che un Isee inferiore a 16.500 euro – occorre essere iscritti anche ad un Centro per l'impiego, nella categoria disoccupati oppure inoccupati di lunga durata che non percepiscono ammortizzatori sociali.

Il bando completo e il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito www.comunefiv.it. (<http://www.comunefiv.it/>)

Data 28/01/2016 Pagina: 29

FIGLINE E INCISA IL SINDACO ACCELERA: «ABBIAMO SOLLECITATO IL TRIBUNALE, INTANTO GLI UFFICI SONO AL LAVORO»

«Ex scuole Lambruschini: il progetto c'è, ora aspettiamo il dissequestro»

di **PAOLO FABIANI**

A **DISTANZA** di otto mesi dall'assoluzione con formula piena di tutti gli imputati (eccetto due tecnici) per i presunti abusi edilizi nella ristrutturazione delle ex scuole «Lambruschini» di Figline, il cantiere è ancora sotto sequestro e dunque non si può procedere con il completamento della parte di intervento già iniziata.

IL COMUNE di Figline e Incisa ha chiesto da ottobre al tribunale la rimozione dei sigilli, ma ancora non si sa

nulla. Nell'ufficio tecnico si aspetta che venga dato il permesso per riaprire i cancelli: «Solo allora - fanno sapere - si potranno valutare le condizioni del cantiere e si potrà procedere al completamento delle facciate, oltre a risanare le parti danneggiate dalle intemperie e dai vandali durante il blocco dei lavori».

UNA VOLTA conclusa la prima fase, che seguirà appunto il dissequestro una volta che il tribunale deciderà di concederlo, l'amministrazione dovrà provvedere ad un nuovo progetto per portare le



Il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, ha sollecitato il tribunale per il dissequestro del cantiere

IL CASO GIUDIZIARIO Per i presunti abusi quasi tutti gli imputati sono stati assolti 8 mesi fa

ex scuole alla disponibilità dei cittadini e così chiudere definitivamente con le polemiche che da cinque anni queste si portano dietro.

DAL MOMENTO che il tribunale ha affermato che non c'è stata nessuna irregolarità è presumibile che l'amministrazione di Giulia Mugnai abbia già deciso per la futura destinazione dell'immobile.

«**NOI ABBIAMO** sollecitato il dissequestro del cantiere - spiega la sindaca -, ma finora non ci ha risposto nessuno e continueremo ad insistere. A questo punto è interesse comune di poter ricominciare a lavorare, e tanto per evitare perdite di tempo ulteriori i tecnici hanno già definito le fasi successive al dissequestro, quello che deve essere fatto per completare quanto interrotto anni fa e deteriorato dallo stato d'abbandono della struttura». A questo punto, dunque, manca soltanto un sì per sperare di vedere le nuove scuole.



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost

.it



Data 28/01/2016 Pagina: /

Piazza Ficino, pronto il progetto preliminare. Giulia Mugnai: "Soluzioni alternative agli alberi"

di Eugenio Bini

L'approvazione nelle prossime settimane. Al posto dei peri, piante e arbusti meno impattanti. Lo ha comunicato la sindaca rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Sottili: "Interventi a 360° per rilanciare il centro storico. Incontreremo le categorie ed i cittadini. Ma non sono pervenute al momento osservazioni scritte".

Niente peri "Chanticleer" che tanto avevano infiammato la discussione al momento della presentazione del progetto. Il piano per la riqualificazione di Piazza Marsilio Ficino è stato completato dallo studio Guerrieri e

presentato alla giunta che nelle prossime settimane lo approverà, forse con altre modifiche.

Lo ha annunciato la sindaca Giulia Mugnai rispondendo ad un'interrogazione in consiglio comunale, presentata dal consigliere di maggioranza Francesco Sottili.

"Abbiamo chiesto allo studio, ipotesi alternative agli alberi - ha spiegato Mugnai - Nei prossimi giorni il progetto sarà valutato dagli uffici comunali per poi essere approvato. Sono previsti anche incontri con i cittadini e le associazioni di categoria per la condivisione del progetto. I lavori per il nuovo arredo (finanziati nel piano triennale dei lavori pubblici) verranno completati con lo studio per la pavimentazione che verrà finanziato con il capitolo di bilancio manutenzioni straordinarie".

La soluzione alternativa ai peri, ha sottolineato Mugnai, sono piante in vaso di minor impatto e arbusti: "Abbiamo intenzione comunque di intervenire a 360° per rilanciare il centro storico, non solo Piazza Ficino: dalla raccolta dei rifiuti alla cultura fino alla banda larga".

Sempre la prima cittadina ha comunicato che non sono pervenute al momento osservazioni scritte da parte dei cittadini, nonostante l'aspra polemica, con tanto di raccolta firme, che si è scatenata nei mesi scorsi.

Da parte sua, con l'interrogazione, Francesco Sottili ha evidenziato come "la frammentazione finora osservata in numerosi tavoli di discussione sul tema, porti esclusivamente a incomprensioni dannose al progetto" e ribadito la necessità di "finanziamenti regionali, statali e/o comunitari destinabili alla riqualificazione del centro storico a cui possono attingere sia il Comune che i privati". Infine ha chiesto l'apertura di "un tavolo di confronto con le realtà imprenditoriali presenti nel centro storico". Temi che torneranno d'attualità con l'approvazione del progetto preliminare, da parte della giunta.

Data 28/01/2016 Pagina: /

Fun Tennis, una giornata per abbattere le barriere

di Andrea Tani

Il club incisano racconterà i suoi anni di lavoro con i disabili e di impegno per l'integrazione nello sport con un incontro in programma sabato alla scuola media Dante Alighieri nell'ambito del progetto "Intercultura 2.0"

Non c'è niente più potente dello sport per abbattere le barriere. Lo sa bene il Fun Tennis di Incisa, da anni impegnato nella promozione della pratica sportiva senza distinzioni di età, razza, appartenenza, soprattutto con i disabili. Sabato 30 gennaio la società sarà protagonista di un incontro del ciclo "Intercultura 2.0. La città plurale. Verso un nuovo Umanesimo" organizzato nella palestra della scuola media Dante Alighieri di Incisa.

Nell'occasione, il Fun Tennis presenterà le proprie attività e verranno presentati i contenuti della Carta dei valori del progetto "Intercultura 2.0 - La città plurale. Verso un nuovo umanesimo", un documento ufficialmente sottoscritto nel giugno scorso da tutti i partecipanti per far sì che le reti di recinzione, che spesso dividono le persone anche negli impianti sportivi, diventino reti di amicizia, di relazione tra culture, etnie e religioni diverse.

Il progetto è promosso da Rerum - Rete europea risorse umane), Fondazione Migrantes, Istituto Universitario Sophia, Gruppo Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dell'Associazione Italiana Calciatori e in collaborazione con numerose associazioni del territorio valdarnese e non solo, di istituzioni e organismi nazionali.



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost

.it



Data 28/01/2016 Pagina: /

Progetto migranti: scatta la seconda fase. Tutti davanti ai fornelli

di Monica Campani

Presentata la nuova fase dell'iniziativa promossa dal Comune con la collaborazione della cooperativa Il Cenacolo e dell'Isis Valdarno. Alla presentazione è intervenuto l'assessore regionale Vittorio Bugli

Inizia la seconda fase del 'Progetto migranti', organizzato dal Comune di Figline Incisa con la collaborazione della cooperativa Il Cenacolo e l'Isis Valdarno. Se il primo progetto riguardava la manutenzione del verde, questo invece interessa la cucina.

Saranno tre i ragazzi minorenni, dei 21 totali ospitati a Palazzolo, ad essere inseriti nelle iniziative. Il progetto prevede la partecipazione dei tre ragazzi dal primo febbraio ai corsi di cucina dell'alberghiero.

Nel luglio 2014 la Prefettura di Firenze ha assegnato al Comune di Figline Incisa 21 profughi richiedenti asilo politico. Sono stati ospitati in una struttura ricettiva di Palazzolo e impiegati in attività di volontariato sul territorio. L'idea è stata da subito quella di integrare le attività socialmente utili con percorsi scolastici professionalizzanti.

Il primo progetto ha visto l'impiego dei migranti in manutenzioni su aree verdi di Figline e Incisa. Adesso invece i tre ragazzi minorenni avranno la possibilità di acquisire le competenze previste per i corsi di cucina e imparare anche la lingua italiana. I maggiorenni invece saranno inclusi in un percorso di incontri conoscitivi.

Soddisfatto l'assessore regionale Vittorio Bugli che, nella presentazione all'istituto Vasari di Figline, ha sottolineato l'importanza del progetto e la possibilità di estenderlo anche ad altre realtà.

"Quello che stiamo lanciando è un nuovo progetto sperimentale - ha dichiarato l'assessore del comune di Figline Incisa, Ottavia Meazzini - rivolto non solo ai migranti presenti sul territorio ma anche ai nostri cittadini. Un modo per promuovere l'integrazione sul territorio, in un'ottica di scambio e di conoscenza reciproca, ma anche per dare ai migranti la possibilità di acquisire competenze pratiche, che potranno essere utili per il loro futuro inserimento lavorativo. Contemporaneamente i profughi continueranno ad essere impegnati in lavori di manutenzione sulle aree verdi comunali e in attività di volontariato, come previsto dal progetto migranti, oltre che a frequentare i corsi di italiano a cura dell'associazione Anelli Mancanti".

Infine il dirigente scolastico dell'Isis Andrea Marchetti: "Per la nostra scuola questo progetto rappresenta un'importante occasione educativa. Un modo per investire sull'educazione di questi giovani richiedenti asilo, coetanei dei nostri studenti, ma anche su quella dei nostri alunni, che avranno l'opportunità di conoscere realtà lontane dalla loro".

Data 28/01/2016 Pagina: /

Anche Figline e Incisa approva il documento anti-slot, Valdarno aretino e fiorentino uniti nella lotta al gioco d'azzardo

di Glenda Venturini

Dei circa 60milioni di euro che ogni anno si spendono in Valdarno per gratta e vinci, slot machines, lotto e videolottery, quasi 14 milioni vengono da Figline e Incisa. Ieri il Consiglio comunale ha dato il via libera a larga maggioranza alla mozione anti-slot che sta facendo il giro del Valdarno, con impegni precisi per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo

Approvata con 11 voti a favore e 3 astenuti, dal Consiglio comunale di Figline e Incisa, la mozione per promuovere misure di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo: è un nuovo passo in avanti per il Valdarno, visto che da un paio di mesi tutte le amministrazioni comunali sono state coinvolte dall'iniziativa politica nata dallo spunto del gruppo #NoSlotValdarno.

Nel 2015 quasi tutti i consigli comunali del Valdarno aretino avevano approvato il documento, ora arriva il via libera di Figline e Incisa, e già oggi sarà il turno di Rignano. Ieri la mozione, in aula, è stata presentata dalla capogruppo del Pd Francesca Farini, che ha sottolineato quella del gioco d'azzardo sia una piaga diffusa anche in Valdarno, e difficile da combattere con gli strumenti in mani ai comuni. La mozione fissa però una serie di impegni: redigere un regolamento unico di vallata per disciplinare la diffusione di sale da gioco; creare un logo valdarnese "No-Slot" che contrassegni i locali che vi rinunciano; attivare altri incentivi fiscali per la dismissione delle slot; e, infine, promuovere iniziative di prevenzione e collaborare con il SerT per la cura delle ludopatie.

A Figline e Incisa si spendono quasi 14 milioni di euro l'anno, in slot machines, videolottery, ma anche nei gratta e vinci e nel gioco del lotto: i dati sono quelli forniti dai Monopoli di Stato. In sostanza, si tratta di circa un quarto del totale che si spende in Valdarno: 60 milioni di euro. Cifre che fanno spavento, e che dovrebbero portare tutti a riflettere di più.

FIGLINE L'ASSESSORE REGIONALE BUGLI: «IL MODELLO DEL 'VASARI' E' DA ESPORTARE»

Migranti ai fornelli per diventare masterchef

GIOVANI migranti al «Vasari» per imparare l'arte della cucina e della «sala», tre dei ventuno richiedenti asilo ospitati in un albergo nella frazione incisana di Palazzolo da lunedì frequenteranno i corsi della scuola alberghiera di Figline. Il nuovo «progetto migranti», per presentare il quale è intervenuto direttamente l'assessore regionale Vittorio Bugli, è stato messo a punto dal Comune di Figline e Incisa, dalla cooperativa sociale «Il Cenacolo» e l'Isis «Vasari» che ieri mattina hanno firmato un protocollo d'intesa «che prevede l'inserimento scolastico rivolto a migranti residenti nel territorio». Si comincia con i più piccoli, tre minori che parteciperanno alle lezioni delle prime e seconde classi: «I ragazzi – precisa l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini – avranno quindi l'opportunità di acquisire sul campo le competenze previste da quei corsi e di praticare la lingua italiana, che peraltro hanno già iniziato ad apprendere nei corsi di base curati dall'associazione Anelli Man-



La cooperativa sociale «Il cenacolo» e l'Istituto «Vasari» di Figline, uniti per un progetto rivolto ai migranti

canti. I maggiorenni – aggiunge – saranno invece inclusi in questo percorso attraverso una serie di incontri conoscitivi ai quali non saranno invitati solo alunni, ma anche genitori e docenti». Praticamente diventa un modo per scambiarsi esperienze e notizie sulle diverse realtà d'appartenenza attraverso le testimonianze dirette dei gruppi di migranti che, a rota-

zione, prenderanno parte agli incontri. La partecipazione dei minori verrà effettuata in accordo con gli operatori del «Cenacolo». «Si tratta di un progetto sperimentale – spiega Meazzini – rivolto non solo ai migranti, ma anche ai nostri cittadini». «Per la nostra scuola – ha commentato il preside Andrea Marchetti – questa è una importante occasione educati-

va, un modo per investire sull'educazione di questi giovani, coetanei dei nostri studenti che avranno l'occasione di conoscere esperienze lontane dalla loro». Infine per l'assessore Bugli «questo progetto rappresenta un notevole passo in avanti nell'accoglienza e lo proporrà a tutti i sindaci della Toscana nel prossimo incontro».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/01/2016 Pagina: 28

Voucher per i disoccupati Le domande fino al 2 marzo

Figline

Slittano al 2 marzo i termini per la presentazione delle domande per chi vuole richiedere i voucher per lavorare nella manutenzione di verde pubblico e strade, «buoni» previsti nel bando emesso dal Comune di Figline e Incisa e riservati a quei cittadini, residenti nel territorio comunale, in età compresa fra 18 e 65 anni che non usufruiscono di nessun ammortizzatore sociale. Devono essere iscritti nelle categorie disoccupati.



Data 29/01/2016 Pagina: 28

FIGLINE INCISA, TRIANGOLARE DI SOLIDARIETA'

«INTERCULTURA 2.0. La città plurale. Verso un nuovo umanesimo». E' questo uno degli eventi del progetto di integrazione con un triangolare di calcio, in programma domani dalle 18 alle 20, nella palestra di Incisa



Data 29/01/2016 Pagina: /

Parcheggio della stazione, rinviata la mozione in Consiglio. Farini (Pd): "Serve soluzione". Da Re chiede un'audizione

di Glenda Venturini

La mozione del Pd non è stata votata nell'ultima seduta per motivi di tempo, ma la discussione rimane aperta. La proposta di far pagare un corrispettivo ai residenti fuori comune ha già sollevato polemiche. La capogruppo Farini ribadisce: "Il problema esiste, occorre trovare una soluzione". E il portavoce del Comitato, Da Re, ha chiesto ufficialmente una audizione alla Commissione competente

La discussione della mozione presentata dalla maggioranza Pd è stata rimandata alla prossima seduta consiliare, visto che il Consiglio comunale di Figline e Incisa si è chiuso a mezzanotte senza aver concluso tutto l'Ordine del giorno: ma il problema dei parcheggi della stazione ferroviaria, (<http://valdarnopost.it/news/caos-posti-auto-alla-stazione-il-pd-presenta-una-mozione-valutare-soluzioni-i-pendolari-chiedono-di-essere-ascoltati>) quello di piazzale Caduti di Pian d'Albero e quello di piazza della Libertà, rimane al centro dell'attenzione.

Nei giorni scorsi il dibattito si è animato soprattutto fra i pendolari membri del Comitato, che hanno storto il naso all'ipotesi dell'introduzione di forme di pagamento per i non residenti di Figline e Incisa: era una delle ipotesi prospettate nella mozione, e comunque presentate come "da valutare". Perché il problema, sottolineava il documento, è di un sovraffollamento costante di un parcheggio che serve a residenti di tutto il Valdarno, ma sulla cui manutenzione e gestione si impegna soltanto (economicamente parlando) il comune di Figline e Incisa.

Oggi la capogruppo Pd, Francesca Farini, lo ha ribadito in un post su facebook. "Vorrei far presente che la questione va avanti da anni senza essere riusciti a trovare una soluzione adeguata, è giunto il momento di fare una scelta. Basta rinvii. I parcheggi della stazione insistono sul territorio di Figline e Incisa, i quali cittadini pagano con le proprie tasse il mantenimento degli stessi anche se è risaputo che la maggior parte delle auto provengono da altri comuni. Deve essere quindi trovata una soluzione che garantisca la fruibilità di questo ai residenti di Figline e Incisa. Si chiede all'Amministrazione di fare proposte attuabili celermente per poter finalmente trovare una soluzione adeguata, penso che su questo si possa essere d'accordo".

Farini sottolineava come finora non fossero arrivate, da parte del Comitato, per un confronto nelle sedi istituzionali. E poco dopo è arrivata, proprio dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, e dal suo portavoce Maurizio Da Re, la richiesta ufficiale: "In relazione alle problematiche inerenti il parcheggio della

stazione ferroviaria di Figline e all'uso della linea Direttissima, il presente Comitato chiede di poter tenere un'audizione presso codesta Commissione Consiliare". Anche in passato, il Comitato aveva chiesto più volte al comune di Figline di affrontare insieme il problema relativo ai parcheggi, in particolare quello del sovraffollamento, valutando anche le proposte dei pendolari.

Data 29/01/2016 Pagina: /

Furto in una colonica di Cancelli. Ladri in azione negli ultimi giorni anche alla Badiola e a Matassino

di Eugenio Bini

Dopo un breve periodo di pausa, nuove segnalazioni di furti. Negli ultimi giorni i ladri in azione a Reggello, dove sono entrati in una colonica tra Cancelli e Montanino. Furti anche alla Badiola e a Matassino.

I ladri tornano a colpire in Valdarno. Dopo un periodo di pausa, giungono nuove segnalazioni di furti a Reggello e in altre zone del territorio.

In particolare, negli ultimi giorni è stato segnalato su facebook il furto in una colonica tra Cancelli e Montanino: la casa sarebbe stata devastata dai malviventi, quando era vuota, alla ricerca di denaro e preziosi.

Non si tratta dell'unico furto in Valdarno, negli ultimi giorni i ladri sono entrati in una villa alla Badiola e a Matassino.

Oltre la barriera: prosegue il progetto Intercultura 2.0

di Monica Campani

Sabato 30 gennaio dalle 18.00 alle 20.00 nella palestra della scuola media Dante Alighieri di Incisa il Fun Tennis presenta le proprie attività con particolare attenzione allo sport e alla disabilità

Oltre la barriera: prosegue il progetto Intercultura 2.0.

Sabato 30 gennaio, dalle 18.00 alle 20.00, l'evento, con la presentazione delle attività rivolte allo sport e alla disabilità del Fun Tennis, si terrà nella palestra della scuola media Dante Alighieri di Incisa.

L'iniziativa è partita ufficialmente il 16 giugno con un triangolare di calcio allo Stadio Comunale "Del Buffa di Figline, promossa da Rerum (Rete Europea Risorse Umane), Fondazione Migrantes, Istituto Universitario Sophia, Gruppo Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dell'Associazione Italiana Calciatori e in collaborazione con numerose associazioni del territorio valdarnese e non solo, di istituzioni e organismi nazionali.

Lo scopo di questi eventi – che culmineranno nella partita di calcio del maggio 2016 allo stadio "Del Buffa di Figline - è quello di dare, in sinergia con le varie realtà educative coinvolte, attenzione ed attuazione a quanto contenuto nella Carta dei Valori del progetto "Intercultura 2.0 - La città plurale. Verso un nuovo umanesimo".

"Si tratta di un documento ufficialmente sottoscritto nel giugno scorso da tutti i partecipanti e che vuole contribuire a far sì che attraverso lo sport e il gioco – che sono straordinari strumenti di integrazione ed inclusione sociale - le reti di recinzione, che spesso dividono le persone anche negli impianti sportivi, diventino reti di amicizia, di relazione tra culture, etnie e religioni diverse".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/01/2016 Pagina: 36

FIGLINE INCISA | CARTELLI SONO STATI INSTALLATI PER INDICARE I TRATTI GHIACCIATI

Segnaletica sul marciapiedi, pericolo pedoni

INCOLONNAMENTI e traffico a rischio nella strada provinciale del San Donato nelle vicinanze del Municipio di Incisa, probabilmente assieme al tratto che attraversa la Fonte è la zona più stretta dell'intera Sp 1 che da Bagno a Ripoli porta fino alla regionale 69, sempre nel centro abitato incisano. Da un paio di settimane è stata collocata una segnaletica che, oltre al marciapiede, occupa anche parte della carreggiata, per cui se due veicoli si incrociano, uno deve fermarsi, figuriamoci poi quando transita un bus di linea. Quello

che rende la situazione più complicata e incomprensibile è dovuta al fatto che non c'è nessun cantiere aperto, c'è una buca aperta da Publiacqua ma è in una strada laterale, via Alighieri che porta in piazza Mazzati e all'ufficio postale, e che non ha nulla a che vedere con via Petrarca (Sp 1 nel tratto urbano). L'unica motivazione è rappresentata da un cartello che segnala la strada scivolosa e una strettoia che peraltro esiste da quando, forse un paio di secoli fa, è stata costruita la strada del San Donato, mentre per quanto riguarda il pericolo di slittare

probabilmente è stato piazzato quando la temperatura scese molti gradi sotto lo zero e nell'asfalto poteva essersi creato degli ghiaccio. Però adesso la strada non è di certo ghiacciata, così come non c'è alcuna traccia di olio eventualmente perso da qualche veicolo. Insomma per gli automobilisti che nelle ore di punta si incolonnano nella strettoia accentuata dai cartelli – peraltro previsti dal codice della strada – la questione è del tutto incomprensibile trattandosi oltretutto di strada provinciale.

Paolo Fabiani



Data 30/01/2016 Pagina: /

Al Carnevale di Figline anche il carro dei "Ragazzi in carta pesta", progetto che ha coinvolto decine di giovani

di Glenda Venturini

Da ottobre si sono alternati all'oratorio Don Bosco per allestire i carri: fino a 80 ragazzi ogni giorno, hanno lavorato. Domenica la prima sfilata

Ci sarà anche il carro allegorico realizzato nell'ambito del progetto "Ragazzi in carta pesta", domenica 31 gennaio, dalle 14,30 nel centro storico di Figline. Con la prima

uscita dei carri del Carnevale 2016 si vedono insomma i risultati di un progetto sociale ideato dall'oratorio Don Bosco di Figline con il contributo del Comune di Figline e Incisa (2.500 euro) e del Lions Club Valdarno-Masaccio (2.500 euro).

Dallo scorso mese di ottobre, decine di ragazzi adolescenti e preadolescenti di diverse nazionalità si sono incontrati quotidianamente per svolgere attività formative e di laboratorio: l'obiettivo del progetto era di creare nuove opportunità di socializzazione e prevenire il disagio sociale. E dai 40 agli 80 ragazzi si sono incontrati così, ogni giorno, collaborando per la realizzazione dei carri.

Il Comune si è occupato della parte formativa attraverso l'organizzazione di gruppi di studio guidati da personale qualificato, mentre le attività pratico-creative sono invece state interamente gestite dall'Oratorio Don Bosco. Il risultato dei laboratori sfilerà con gli altri carri del Carnevale per le vie del centro storico di Figline. Nel dettaglio, le sfilate di Carnevale si terranno il 31 gennaio, il 7 e il 9 febbraio, con partenza fissata alle 14,30 da piazza Marsilio Ficino.

"Come Amministrazione comunale – commenta l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini - abbiamo deciso di puntare molto su progetti di integrazione e di inclusione, cercando soluzioni mirate a

prevenire il disagio. In questo caso ci siamo concentrati sul tema del disagio giovanile, prevedendo all'Oratorio Don Bosco, molto frequentato da adolescenti e famiglie. Un modo per avviare di sostegno alla conoscenza e alla multiculturalità, in modo da creare occasione di incontro e di scambio tra giovani con radici culturali diverse, attraverso lo svolgimento di attività pratiche. Nella stessa ottica si colloca il Protocollo di Intesa che abbiamo firmato con l'Istituto Vasari di Figline, che consentirà ai migranti richiedenti asilo presenti sul nostro territorio e agli studenti dell'indirizzo alberghiero di conoscersi e interagire tra i banchi di scuola".

Data 30/01/2016 Pagina: /

Pian d'Albero sarà Parco storico della Resistenza, ma senza accesso carrabile: bocciata mozione M5S

di Glenda Venturini

Approvato in Consiglio comunale il Protocollo d'intesa per l'istituzione del parco storico della resistenza di Pian d'Albero e la trasformazione del casolare Cavicchi in Luogo della Memoria. Non passa, invece, la proposta di Naimi (M5S) di realizzare una strada carrabile

A Pian d'Albero nascerà il Parco Storico della Resistenza, e il casolare Cavicchi, a Figline, sarà trasformato in Luogo della Memoria: è stato infatti approvato in Consiglio comunale, insieme al Documento Unico di Programmazione, anche il Protocollo d'intesa relativo alle due istituzioni.

Nuovo passaggio di un percorso lungo, iniziato nel 2008, quando l'allora sindaco figlinese promosse un'intesa fra i comuni confinanti, per compartecipare all'istituzione e alla gestione del Parco della Resistenza: poi, nel 2012, fu accolta la richiesta dell'Anpi, dei Comuni valdarnesi e della Provincia di Firenze perché il casolare Cavicchi, dove il 20 giugno 1944 si svolse la battaglia di Pian d'Albero tra partigiani e truppe nazifasciste, venisse vincolato.

Il casolare, oggi inutilizzato, si raggiunge attraverso una lunga strada di accesso privata, ma che garantisce il passaggio dei cittadini: purtroppo è transitabile solo con fuoristrada, a causa di un fondo alquanto sconnesso. E su questo verteva la mozione promossa nell'ultima seduta consiliare da Naimi del Movimento 5 Stelle, ma che è stata respinta.

"Eppure - commenta il consigliere - la richiesta di rendere carrabile quella strada viene portata avanti da anni, dal Comitato per Pian d'Albero. Anche l'ipotesi annunciata dal Sindaco, di eventuali complicazioni dovute a possibili contenziosi con privati, non regge, ci sembra solo un pretesto per giustificare il suo lassismo. Abbiamo un Comune in cui negli strumenti urbanistici il Casolare Cavicchi e la strada per Pian d'Albero sono ad uso pubblico ma è impossibile arrivarci se non con mezzi 4X4 o a piedi, abbiamo la previsione di realizzare un parco storico che ovviamente senza strada non avrebbe senso, ed abbiamo un partito di maggioranza, Sindaco in testa, che non si prende la responsabilità di confermare quanto promesso. Con la nostra mozione, condivisa anche da altri gruppi di minoranza, volevamo semplicemente chiedere al Pd di dare un segno di coerenza e credibilità ai cittadini ed in particolare su una vicenda che ha segnato profondamente la storia del nostro territorio".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 31/01/2016 Pagina: 24

I carri allegorici fatti dai ragazzi A Incisa è un carnevale speciale

Oggi la prima uscita, si replica il 7 e il 9. Sfilata e giochi a Reggello



PRIMA uscita pubblica a Figline del carro allegorico realizzato nell'ambito del progetto «Ragazzi in carta pesta», un progetto sociale messo a punto dall'Oratorio Don Bosco con il contributo del

Comune (2.500 euro) e del Lions Club Valdarno (2.500 euro).

Alla realizzazione del carro, che sfilerà oggi assieme agli altri del Carnevale dei Ragazzi, sempre costruiti nell'Oratorio di via Roma,

hanno lavorato fino da ottobre decine di ragazzi (dai 40 agli 80 ogni giorno) di varie nazionalità che si sono incontrati per svolgere attività formative e laboratoriali, e il carro, appunto, è uno dei risultati più evidenti.

LA SFILATA, preceduta dal mascherone del Re Carnevale con la sua Cadillac, comprende quattro carri ed è seguita dal trenino delle «Fs - Ferrovie Salesiane». Si replica il 7 e 9 febbraio.

E oggi sfila anche il Carnevale reggellese, anche questo comprende alcuni carri allegorici, che partendo da via Dante attraverseranno tutto il centro cittadino fino ad arrivare in piazza Potente.

Lungo il percorso ci saranno giochi e intrattenimenti per tutti i bambini.

Dopo la sfilata del 7 febbraio verranno premiate le tre maschere più originali.

Paolo Fabiani

**12/21 FEBBRAIO 2016
TEATRO NICCOLINI FIRENZE**

MIRACI | REGIONE TOSCANA | COMUNE DI FIRENZE | COMUNE DI PONTEDERA | ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

**TEATRO
IDELLA
TOSSICANA**
TEATRO NAZIONALE



Figline e Incisa
Valdarno



Data 31/01/2016 Pagina: 24

Piazza Caduti di Pian d'Albero Scatta la sosta a pagamento?

Figline

A FIGLINE, grazie a una mozione presentata dal capogruppo Pd Francesca Farini, si è riaperto il dibattito sul parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero, vicino alla stazione ferroviaria dove sostano circa 500 veicoli ogni giorno, quasi tutti dei pendolari. Il Comune vuole trovare una soluzione che consenta di ammortizzare i costi di manutenzione (30-40mila euro l'anno). Ora la sosta è quasi tutta gratuita: diventerà a pagamento?